



COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1

REGOLAMENTO

per

la Costituzione ed il Funzionamento
del Gruppo comunale di Volontari
di Protezione Civile

APPROVATO DAL:
C.C. con atto n. 31/10

MODIFICATO DAL:
C.C. con atto n. 11/15

Art. 1

1. E' costituito il gruppo comunale dei volontari di protezione civile a cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto 16 anni, residenti nel Comune di Pavia di Udine o che nello stesso abbiano il loro maggiore interesse alla pratica del volontariato allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile, entro i limiti dei piani di protezione civile comunale, in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità interessanti il relativo territorio, e di ripristino a seguito dell'emergenza. Il gruppo comunale dei volontari di protezione civile è apartitico, apolitico e rifugge qualsiasi discriminazione (ideologica, razziale, religiosa, sessuale, etc).

Art. 2

1. L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda, con consenso scritto da parte dei genitori o di chi ne fa le veci per i minorenni e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

L'impiego dei volontari minorenni è da intendersi per finalità formative e di addestramento e non per attività di emergenza.

2. Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

3. Il Sindaco è responsabile unico del gruppo e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore, eventualmente proposto dall'assemblea dei volontari, che, per capacità, competenza, esperienza e disponibilità, ha la responsabilità operativa del gruppo durante dette attività.

4. I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1° febbraio 1990 n. 045/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

5. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento.

6. I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, emergenza e ripristino.

7. Il volontario non può svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed in particolare deve:

- mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo;
- usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza e onestà;
- osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;
- conservare in buono stato l'equipaggiamento affidatogli;
- osservare scrupolosamente il presente regolamento e tutte le altre disposizioni che gli verranno impartite;
- osservare le disposizioni sulla prevenzione infortuni e sull'operatività in sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3

1. Ogni volontario potrà rinunciare all'iscrizione in qualsiasi periodo dell'anno presentando relativa richiesta indirizzata al Sindaco.

In caso di rinuncia, si provvederà alla cancellazione d'Ufficio dall'elenco dei volontari ed alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato.

2. I Volontari che nell' arco dell'anno solare non effettueranno almeno dieci attività organizzate e programmate dal Gruppo, comprese le riunioni mensili, verranno cancellati d'Ufficio dall' elenco dei volontari del Gruppo Comunale e dovranno restituire tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato, salvo giustificati e comprovati motivi.

3. La mancata partecipazione, nell'arco dell'anno, ad almeno dieci delle attività sopra indicate non viene applicata ai volontari di protezione civile che hanno raggiunto il sessantacinquesimo anno d'età e risultano iscritti alla squadra comunale da almeno dieci anni.

Art. 4

1. I volontari appartenenti al gruppo comunale saranno addestrati a cura della Direzione regionale della protezione civile.

Mediante degli incontri formativi organizzati dal Gruppo Comunale, i volontari vengono indirizzati verso corsi specifici, adatti alle loro qualità.

La Direzione Regionale sottoporrà i volontari alle opportune visite mediche, in modo che ciascun volontario sia impiegato esclusivamente in attività compatibili con il suo stato di salute.

Art. 5

1. Le attività del Gruppo Comunale si suddividono in attività ordinarie, attività d'emergenza e attività di supporto.

LE ATTIVITÀ ORDINARIE

Hanno la caratteristica di essere programmabili e sono attuate dal Gruppo Comunale nell'arco dell'anno.

Le principali sono:

- attività di previsione e prevenzione: sono le attività di ricognizione e di manutenzione straordinaria da attuarsi sul territorio comunale. Lo scopo è quello di individuare e possibilmente mitigare eventuali cause che possono determinare uno stato di emergenza. Per fare questo è necessario identificare i rischi presenti sul territorio.
- attività di formazione: per poter agire in modo rapido ed efficace durante l' emergenza è importante che i volontari e il gruppo comunale siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi un' attività fondamentale per i membri del Gruppo.
- attività di addestramento e manutenzione: è importante che i mezzi e le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i volontari le sappiano utilizzare con padronanza ed in totale sicurezza.
- esercitazioni: sono attività tese a verificare il livello di efficienza ed efficacia dei sistemi di intervento in situazione di possibile emergenza sui principali e probabili eventi interessanti uno o più territori comunali.

LE ATTIVITA' DI EMERGENZA

I Volontari sono chiamati, secondo possibilità e competenze a operare in situazioni di eventi o calamità che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione. A seconda dell' entità dell'evento e alla sua estensione il Gruppo sarà coordinato dagli organi istituzionali preposti all'intervento.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

Volontariamente i membri del gruppo si rendono disponibili per attività di supporto alle forze istituzionali presenti durante eventi o manifestazioni pubbliche di rilevante entità, con funzione preventiva volta a mitigare possibili rischi dovuti ad esempio in presenza di una eccezionale affluenza di persone. I compiti dei volontari saranno preventivamente concordati e definiti per il corretto svolgersi dell'evento.

Art. 6

1. Le Cariche comunali di Protezione Civile vengono individuate nelle sotto elencate figure:

SINDACO: è il Responsabile della Protezione Civile a livello comunale. E' il "Referente Istituzionale" del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE: con delega del Sindaco, di concerto con il coordinatore, organizza le attività del gruppo.

RESPONSABILE COMUNALE: viene generalmente individuato tra il personale del Comune e si occupa delle attività e delle pratiche di carattere tecnico-amministrativo.

COORDINATORE: nominato dal Sindaco, è il responsabile della gestione operativa e in sicurezza del Gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione, in accordo con il Sindaco (assessore delegato), delle attività svolte dal Gruppo Comunale, dei rapporti operativi con la Protezione Civile della Regione per la gestione dei volontari e dei loro interventi durante le diverse attività.

CAPOSQUADRA: E' il referente operativo che sovrintende e coordina le attività svolte dai volontari della sua squadra. È' individuato dal Sindaco, su eventuale proposta dell'assemblea dei Volontari. Assieme al coordinatore svolge un ruolo determinante nell'organizzazione della vita del gruppo.

MANAGER FORMATIVO: è il referente della Protezione Civile Regionale per quanto riguarda le attività di formazione.

MEDIATORE TECNOLOGICO: è il punto di riferimento per quanto riguarda l'utilizzo dei sistemi informatici per l'informazione, la comunicazione e la didattica online.

RESPONSABILE WEB: si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di Protezione Civile del proprio comune, nonché di inserire nel sito, anche Comunale, documenti e modulistica di interesse al Servizio di Protezione Civile.

Art. 7

FUNZIONI

La Squadra è la struttura operativa di base del Gruppo Comunale. Ha la funzione di svolgere attività di previsione, prevenzione e manutenzione. Coordinate da un Caposquadra, le squadre operano a turni settimanali, quindicinali e comunque in forma alternata, in modo programmato per l'intero anno.

La squadra dovrà svolgere le operazioni di previsione e prevenzione concordate dal Gruppo e provvederà alle manutenzioni delle attrezzature e della Sede.

In caso di emergenza è chiamata a coordinare i primi interventi e organizza gli eventuali sviluppi.

Il Caposquadra coordina e sovrintende all'operato in sicurezza della squadra, secondo le consegne impartitegli dal coordinatore secondo il corretto impiego dei volontari, avendo coscienza e conoscenza dei rischi connessi all'attività. E' a conoscenza della condizione psicofisica, sanitaria e formativa del volontario e quindi dispone o meno il suo utilizzo operativo.

Il Volontario è l'elemento costitutivo fondamentale della squadra al quale, come riportato all'art. 2 del presente regolamento, è richiesto impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Tutto questo si concretizza nel rispettare le direttive del caposquadra, impegnarsi nell'essere disponibile nei tempi e modi concordati.

Art. 8

1. Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 1, nonché a quelle esercitative, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate.

2. Durante le emergenze il gruppo di volontari, anche strutturato in varie squadre, su ordine del Sindaco potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

3. Dell'intervento in emergenza dovrà essere tempestivamente informata la Sala operativa regionale della protezione civile.

Tutte le attività svolte dalle varie squadre dovranno essere evidenziate in un apposito registro tenuto dal Responsabile comunale o volontario appositamente individuato, il quale avrà cura di farlo vistare dal Sindaco o suo delegato una volta al mese.

Art. 9

1. Per dotare il gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di allocamento o di deposito di materiali e mezzi, il Comune potrà chiedere all'Amministrazione regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 31 dicembre 1986 n. 64 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10

1. Ai gruppi comunali potranno essere concessi dal Ministero per il coordinamento della protezione civile, contributi per l'acquisto di mezzi e attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività di soccorso in caso di emergenza, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n. 1675/FPC del 30 marzo 1989 del Ministero stesso, previa iscrizione negli appositi elenchi del Dipartimento nazionale.

2. Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, ai sensi delle disposizioni di legge in vigore, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza, debitamente autorizzate i seguenti benefici:

- mantenimento del posto di lavoro: al volontario impiegato in attività addestrativa o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato, al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- copertura assicurativa: i componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione;
- rimborso delle spese sostenute: al gruppo spetta il rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l'uso di mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa o negli interventi debitamente autorizzati. Tali spese dovranno essere documentate.

Art. 11

1. Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 10, il Sindaco, dopo le comunicazioni di cui al precedente art. 8 punto 2, relative all'impiego del gruppo di volontari comunali in emergenza, ovvero nei casi di attività esercitativa, preventivamente approvata, provvederà a certificare i nominativi ed i tempi d'impiego dei volontari.

Art. 12

1. L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, il quale, sentito il coordinatore del gruppo, potrà decretare l'eventuale provvedimento disciplinare, ovvero la conseguente esclusione dalla squadra, comportante la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione comunale.

Art. 13

1. Le modalità di attivazione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel singolo piano di intervento che verrà predisposto dall'Amministrazione comunale.

Art. 14

1. Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.